

ANDREA ROMANO

CONTADINI IN UNIFORME

L'ARMATA ROSSA E LA COLLETTIVIZZAZIONE DELLE CAMPAGNE NELL'URSS

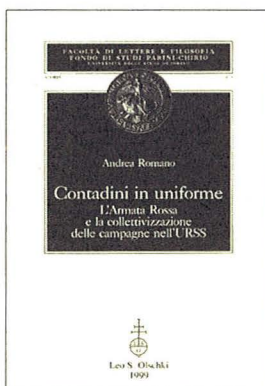
La collettivizzazione forzata delle campagne è stata uno dei passaggi fondamentali della cosiddetta «rivoluzione staliniana», ovvero di quella trasformazione che tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta definì la fisionomia fondamentale dell'Unione sovietica sul piano politico e culturale prima che economico.

La collettivizzazione (realizzata attraverso la cancellazione dell'azienda familiare contadina e «l'eliminazione dei kulaki come classe») fu insieme una gigantesca operazione di ingegneria sociale e un aspro scontro di culture: da una parte la cultura prevalente nelle campagne russe, dominate dalla piccola proprietà familiare, e dall'altra la cultura bolscevica, che rappresentava il mondo rurale come l'impedimento decisivo alla modernizzazione del paese e alla compiuta vittoria del regime sovietico.

Il lavoro di Romano ricostruisce questa pagina fondamentale della storia del Nove-

cento attraverso il prisma dell'Armata Rossa, ovvero di quello che negli anni compresi tra la fine della guerra civile e il completamento delle basi economiche e militari della nuova potenza sovietica fu un esercito del tutto anomalo: formato per lo più da contadini inquadrati in una struttura di tipo territoriale-miliziano, esso era concepito dal regime sovietico non tanto come istituzione di difesa nazionale quanto come strumento di educazione primaria e di acculturazione politica per il corpo più ampio della società rurale.

L'Armata Rossa fu una sorta di microcosmo all'interno del quale si confrontavano i rappresentanti del partito bolscevico e cospicue sezioni del mondo contadino. È indagando in questo microcosmo che l'autore ricostruisce, attraverso i documenti inediti raccolti negli archivi di Mosca, le fasi di quel durissimo scontro sociale e culturale che doveva cambiare una volta per tutte il profilo dell'Unione sovietica.



A reconstruction of the clash between the rural community and the Soviet Regime marking the compulsory collectivization of the countryside in Stalin's Russia. Making use of a vast amount of unpublished documents from the archives in Moscow, the author investigates the aims of the cultural and economic changeover pursued by the «stalinian revolution» and the strategies of resistance adopted by the rural community.

Fondo di studi Parini-Chirio. Sezione Storia, vol. 3

1999, cm. 17 × 24, xiv-252 pp. Lire 49.000. Eu 25,31

[ISBN 88 222 4752 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze Italia

E-mail: celso@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

Tel. 055.65.30.684 • Fax 055.65.30.214

Internet: www.olschki.it